

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle Sviluppo economico

Premesso che

la Società Valvitalia spa, attiva nel campo della progettazione, produzione e fornitura a livello globale di apparecchiature e componenti destinati all'industria dell'energia, marina e civile, oggi considerata una delle realtà più importanti nel settore delle valvole e collocata tra i primi 5 produttori a livello mondiale con un fatturato nel 2020 di 196 milioni di euro e con più di 1000 dipendenti, per lo più giovani, distribuiti su 10 stabilimenti 7 dei quali in Italia, ha annunciato la prossima chiusura dello stabilimento di Due Carrare (Pd) e il trasferimento nella sede principale di Rivanazzano (Pv), entro il prossimo 1 aprile, delle attività lavorative e degli 85 dipendenti;

l'Azienda ha ottenuto il finanziamento PON per sostenere il Piano Industriale presentato nel 2020;

la decisione sarebbe motivata dalle forti perdite di fatturato registrate negli ultimi anni che renderebbero necessario l'accorpamento della produzione in un unico sito;

considerato che

nel sito di Due Carrare è attivo un reparto di ricerca e sviluppo per l'adeguamento delle valvole all'uso dell'idrogeno, di forte attualità per l'intero mercato energetico che andrebbe, al contrario, valorizzato e potenziato in vista della programmazione del PNRR e l'attuazione del piano di transizione ecologica

si chiede

di sapere se i Ministri in indirizzo non ritengano opportuno aprire, con urgenza, un tavolo con i vertici dell'azienda e i rappresentanti dei lavoratori, affinché si possa giungere ad una soluzione in grado di riconsiderare una decisione che rischia di avere un gravoso impatto sociale per i dipendenti che detengono conoscenze e abilità di alta professionalità

Roma, 24 febbraio 2022

Antonio De Poli
